

INVITO

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE ore 18:15

Palazzo Altan Venanzio, Portogruaro, via Seminario 27

Polins (Polo Innovazione Strategica di Portogruaro), con il patrocinio della **Città di Portogruaro** e con la collaborazione di **Confartigianato Veneto Orientale, CNA Portogruaro, Venezia, Fondazione Think Tank Nord Est** e l'associazione **Copernicani**,

sono lieti di invitarLa al Convegno

LA RIVOLUZIONE DIGITALE E IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO

con la presenza di **Stefano Quintarelli** e la **presentazione del suo ultimo libro Capitalismo immateriale.**

(Quintarelli, classe '65, imprenditore, esperto di comunicazioni e informatica, è tra i pionieri di Internet. Per qualche anno è stato prestato alla politica, dando il suo contributo alla modernizzazione del Paese, in particolare attraverso la creazione dello SPID (il sistema di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione) e la liberalizzazione del Wi-Fi. Membro del Leadership Council del Sustainable Development Solutions Network per l'ONU, componente del Gruppo di esperti ad alto livello sull'intelligenza artificiale per la Commissione Europea, Quintarelli è Presidente del Comitato di Indirizzo dell'Agenzia per l'Italia digitale).

Seguirà dibattito aperto a tutti i partecipanti, introdotto dalle riflessioni e case histories di:

- **Dr. Riccardo Dalla Torre**, Economista e ricercatore Fondazione Think Tank Nord Est
- **Dr. Nicola Barozzi**, business developer della software house Interlogica Srl

Con l'augurio di averVi graditi ospiti, auguro buona giornata

Raffaele Foglia

Presidente Polins Srl



Capitalismo immateriale, Bollati Boringhieri, 2019. L'economia immateriale è qui per restare. L'innovazione tecnologica ha ormai superato il suo punto di non ritorno e sta disegnando intorno a noi un mondo che è rapidamente cambiato. La Rivoluzione Digitale – ormai è chiaro – si configura di una potenza paragonabile a quella industriale del primo Ottocento o a quella agricola di 10000 anni fa: un drastico e radicale punto di rottura nella vita di ciascun essere umano. Siamo pronti a gestire le conseguenze di questo immane scossone? Secondo Stefano Quintarelli, che si è occupato di questi temi fin dagli albori di Internet, non molto. Larga parte dell'opinione pubblica vive spaesata in un mondo che non riesce più a decifrare e di cui non conosce i meccanismi profondi. Ma se sono gli uomini a dover prendere in mano il proprio destino, è bene che tutti noi impariamo a capire il nostro nuovo ambiente digitale, che già ora (e sempre più in futuro) è diventato la nostra casa. Questo libro è lo strumento adatto per capire cosa sta succedendo. Lo spostamento di interesse che il capitalismo ha mostrato dall'economia materiale – nella quale si producevano beni tangibili – all'economia immateriale – nella quale si instaurano intermediazioni, che hanno regole differenti – porta con sé cambiamenti epocali nella nostra vita quotidiana, che la politica (e dunque i cittadini) deve imparare a gestire e governare, se ha a cuore il bene comune. È una sfida colossale, che si sta sviluppando a ritmi frenetici.

Nell'economia immateriale produrre, riprodurre, archiviare e spedire informazioni non costa nulla. Questo ha cambiato le regole del gioco al punto tale che le più grandi compagnie di intermediazione (nomi conosciuti come Facebook, Google, Amazon, Apple, Airbnb, Uber, ma anche molti altri, meno noti al grande pubblico) hanno fatturati che spesso superano quelli di una nazione, con margini da capogiro. Naturalmente osteggiano ogni trasformazione dannosa per i loro profitti. È una situazione inedita, che ha conseguenze pervasive nella vita di tutti, dalle relazioni sociali, alla salute, alla sicurezza e in particolare sulle prospettive future del lavoro. Tornare indietro, come farebbero i luddisti, è semplicemente impossibile; andare avanti senza governare il cambiamento è estremamente pericoloso. Non resta che capire cosa sta succedendo e agire per volgere a nostro vantaggio questa nuova sfida.